

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO, DI CUI ALL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I., DEL SERVIZIO DI ESECUZIONE DI MISURE FITOSANITARIE DI ABBATTIMENTO DI PIANTE SPECIFICATE E TRASPORTO DEL LEGNAME IN ZONE INFESTATE DA *ANOPLOPHORA GLABRIPENNIS* MOTSCHULSKY NELLE MARCHE.

CPV: 77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi

**SETTORE "FITOSANITARIO E AGROMETEOROLOGIA, LABORATORI E QUALITA' DELLE
PRODUZIONI" – SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

60027 OSIMO (AN) – Via T. Edison, 2 – Tel. 071 8081 – P.I. e C.F. 01491360424

E-mail: fit@amap.marche.it - PEC: amap.settoretecnico@emarche.it

Sommario

1	Premessa	3
2	Oggetto del servizio	3
2.1	Lotto n. 1.....	4
2.2	Lotto n. 2.....	5
3	Tipologia del servizio e congruità del costo	6
4	Sicurezza.....	6
4.1	Interferenze in ambito stradale.....	6
4.2	Interferenze tra OE e soggetti privati (terreni privati)	7
4.3	Interferenze con datori di lavoro privati	7
5	Conoscenza delle disposizioni del servizio	8
6	Osservanza delle disposizioni normative vigenti	8
7	Consegna del servizio.....	9
8	Durata del servizio e proroghe	9
9	Specifiche del servizio	11
9.1	Prescrizioni tecniche generali del servizio	11
9.2	Prescrizioni tecniche specifiche del servizio.....	12
10	Dotazione minima di personale, mezzi e attrezzature per allestimento del “cantiere tipo” ...	13
10.1	Personale	13
10.2	Mezzi e attrezzature.....	14
11	Comunicazione degli interventi nella esecuzione del contratto	14
12	Verifica di conformità.....	14
13	Verifiche	15

1 Premessa

Anoplophora glabripennis Motshulsky, comunemente noto come tarlo asiatico del fusto, è un insetto esotico considerato organismo nocivo prioritario ossia organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 01 agosto 2019.

A seguito dell'accertamento nelle Marche di piante infestate dal suddetto organismo nocivo, è stato adottato uno specifico piano d'azione per contrastarne l'introduzione e la diffusione, approvato con D.G. Regione Marche n. 1730 del 27 dicembre 2013.

In conformità a quanto disposto nel piano d'azione sono state individuate le zone delimitate nelle Marche, aggiornate con Decreto del Dirigente Tecnico del Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni, operante nell'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca (AMAP) n. 149 del 03 aprile 2026, disponibile sul sito dell'Agenzia alla sezione "Amministrazione trasparente". Le zone delimitate sono costituite da zone infestate che includono le piante attaccate dall'insetto e le zone cuscinetto, contigue alle prime, in cui si ritiene maggiore il rischio fitosanitario di diffusione dell'avversità. Nel suddetto atto sono state stabilite, altresì, le misure fitosanitarie obbligatorie da attuare per il controllo e l'eradicazione dell'organismo nocivo in questione.

Nel corrente documento sono presi in considerazione i seguenti acronimi e definizioni:

- AMAP: Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca;
- SFR: Servizio Fitosanitario Regionale operante nell'AMAP;
- FALQ: Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni
- Codice: Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i.;
- Servizio: esecuzione delle fasi dell'appalto in oggetto da realizzarsi per ogni lotto in ottemperanza all'obbligazione contrattuale;
- SA: AMAP, nella qualità di Stazione Appaltante, di cui all'art. 62 del Codice, che attiva una procedura di acquisizione di forniture e servizi;
- OE: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 65 del Codice a cui è stato aggiudicato in via efficace l'appalto;
- RUP: Responsabile unico del progetto di cui all'articolo 15 del Codice;
- DEC: Direttore esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del Codice;
- ALB: *Anoplophora glabripennis* Motschulsky (tarlo asiatico del fusto delle latifoglie).

2 Oggetto del servizio

Il servizio classificato con "CPV 77211500-7 Servizi di manutenzione alberi" ha per oggetto la realizzazione di misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione dell'organismo nocivo, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025 e del Piano d'azione della Regione Marche approvato con DGRM n.1730 del 13 dicembre 2013.

Il servizio è costituito da due lotti (lotto n. 1 e lotto n. 2) corrispondenti a fasi e luoghi di esecuzione di seguito specificati.

**SETTORE "FITOSANITARIO E AGROMETEOROLOGIA, LABORATORI E QUALITÀ DELLE
PRODUZIONI" – SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

60027 OSIMO (AN) – Via T. Edison, 2 – Tel. 071 8081 – P.I. e C.F. 01491360424

E-mail: fit@amap.marche.it - PEC: amap.settoretecnico@emarche.it

Ai fini dell'abbattimento, l'OE deve acquisire il consenso all'esecuzione delle misure fitosanitarie da parte del proprietario/possessore delle piante incluse nel piano di abbattimento e, in caso di diniego al consenso, lo stesso va immediatamente comunicato al SFR.

2.1 Lotto n. 1

Il lotto n. 1 consiste in due fasi:

- fase 1: abbattimento di piante infestate e di piante specificate sane nel raggio di 100 m intorno alle piante infestate (clear cut) situate nel comune di Santa Vittoria in Matenano (FM), che costituiscono il piano di abbattimento del lotto n. 1 posto a conoscenza dell'OE, ed esbosco del legname di risulta;
- fase 2: carico e trasporto del legname abbattuto di cui alla fase 1 verso il centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC) (coordinate geografiche N 43.281771, E 13.671144).

Il piano di abbattimento del lotto n. 1 è costituito da n. 1090 piante appartenenti ai generi riportati nella tabella 1 sottostante. La posizione di ciascuna pianta, rilevata come pianta singola o come pianta in filare o area, è consultabile alla seguente mappa:

https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1aRJMB2M_OlmQWgKRQwBOg2ftC7NNvfl&usp=sharing

Tabella 1: Generi botanici e rispettivi numeri di piante appartenenti al piano di abbattimento del lotto n. 1 (Santa Vittoria in Matenano – FM). Il legname di risulta dovrà essere conferito al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Genere botanico	Numero di piante
<i>Acer</i> spp.	603
<i>Salix</i> spp.	71
<i>Ulmus</i> spp.	416
Totale complessivo	1090

Delle n. 1090 piante di cui sopra, n. 161 sono state accertate infestate da ALB (*Acer* spp., *Salix* spp. e *Ulmus* spp.), a seguito di sorveglianza fitosanitaria eseguita da AMAP – SFR, mentre le altre sono piante specificate sane situate nel raggio di 100 m intorno alle piante infestate. Tali piante sono state associate alle categorie dimensionali riportate nella tabella 2 sottostante.

Tabella 2: Categorie dimensionali delle piante appartenenti al piano di abbattimento del lotto n. 1 (Santa Vittoria in Matenano – FM). Il legname di risulta dovrà essere conferito al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Categoria dimensionale	Numero di piante
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza fino a m 6,00	587
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza da m 6,01 a m 10,00	469
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 6,01 a m 10,00	27
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 10,01 a m 15,00	7
Totale complessivo	1090

2.2 Lotto n. 2

Il lotto n. 2 consiste in due fasi:

- fase 1: abbattimento di piante specificate sane nel raggio di 100 m intorno alle piante infestate (clear cut) situate nel comune di Macerata (MC), che costituiscono il piano di abbattimento del lotto n. 2 posto a conoscenza dell'OE, ed esbosco del legname di risulta;
- fase 2: carico e trasporto del legname abbattuto di cui alla fase 1 verso il centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC) (coordinate geografiche N 43.281771, E 13.671144).

Il piano di abbattimento del lotto n. 2 è costituito da n. 318 piante appartenenti ai generi riportati nella tabella 3 sottostante. La posizione di ciascuna pianta, rilevata come pianta singola o come pianta in filare o area, è consultabile alla seguente mappa:

https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1eJ_8pPap2-RlIS0wSiJnA7DhWSK39Wk&usp=sharing

Tabella 3: Generi botanici e rispettivi numeri di piante appartenenti al piano di abbattimento del lotto n. 2 (Macerata – MC). Il legname di risulta dovrà essere conferito al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Genere botanico	Numero di piante
<i>Acer</i> spp.	206
<i>Aesculus</i> spp.	4
<i>Fraxinus</i> spp.	34
<i>Populus</i> spp.	23
<i>Salix</i> spp.	4
<i>Ulmus</i> spp.	47
Totale complessivo	318

Le 318 piante di cui sopra risultano, a seguito di sorveglianza fitosanitaria eseguita da AMAP – SFR, piante specificate sane situate nel raggio di 100 m intorno alle piante infestate (clear cut); queste ultime già rimosse. Tali piante sono state associate alle categorie dimensionali riportate nella tabella 4 sottostante.

Tabella 4: Categorie dimensionali delle piante appartenenti al piano di abbattimento del lotto n. 2 (Macerata – MC). Il legname di risulta dovrà essere conferito al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Categoria dimensionale	Numero di piante
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza fino a m 6,00	79
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza da m 6,01 a m 10,00	191
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 6,01 a m 10,00	28
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 10,01 a m 15,00	14
Piante di diametro oltre cm 60 e altezza da m 10,01 a m 15,00	6
Totale complessivo	318

3 Tipologia del servizio e congruità del costo

Il servizio è considerato **a corpo** per i lotti 1 e 2.

Il calcolo del costo degli interventi e dei costi specifici per l'apprestamento dei cantieri è stato effettuato con riferimento al Prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici e di sicurezza e salute nei cantieri temporanei e mobili – Edizione 2025, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1023 del 30.06.2025. Per le voci non presenti in tale prezzario sono state eseguite analisi dei costi che riportano, dove presenti, i costi di manodopera e noli del Prezzario Regionale Marche e, dove non presenti, prezzi di mercato corrente. Tale costo è stato poi rapportato all'indagine informale di mercato effettuata tramite richiesta di preventivo.

4 Sicurezza

Le attività di “abbattimento” di cui alla fase 1 sono svolte in luoghi di cui la SA non ha “disponibilità giuridica”, pertanto non sussiste per la SA l'obbligo di redigere il DUVRI così come previsto dall'art. 26 D. Lgs. 81/2008. Nonostante l'assenza dell'obbligo formale, è comunque necessario considerare la possibile presenza di interferenze operative tra l'OE e altri soggetti che invece hanno la disponibilità giuridica delle aree. Le interferenze potenziali possono essere ricondotte alle tre tipologie¹ di cui ai paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3.

4.1 Interferenze in ambito stradale

Si verificano, tra l'OE ed enti quali Provincia, Comune, ANAS, ecc. quando le attività si svolgono su tratti stradali o aree soggette a traffico veicolare.

¹La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 Marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che “si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.”

Caratteristiche:

- elevata presenza di rischi derivanti dal traffico;
- spazi di lavoro ridotti;
- necessità di una pianificazione accurata delle attività.

Riferimenti normativi:

- Codice della Strada (D. Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e s.m.i.);
- Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 sulla segnaletica stradale per attività lavorative in presenza di traffico.

Sono necessari accordi per gestire le interferenze tra OE ed enti pertinenti. La SA mette a disposizione istruzioni operative e modello DUVRI. Il "DUVRI" dovrà poi essere condiviso e controfirmato dall'OE affidatario e l'ente titolare del tratto inerente all'abbattimento, ed infine restituito in copia alla SA.

4.2 Interferenze tra OE e soggetti privati (terreni privati)

Quando le attività si svolgono in aree di proprietà privata:

- eventuali interferenze devono essere gestite tramite accordi operativi tra OE e proprietario;
- la SA mette a disposizione istruzioni operative e modello DUVRI.

4.3 Interferenze con datori di lavoro privati

Nel caso di interventi presso aree di proprietà di aziende, attività commerciali, condomini, ecc.:

- il DUVRI è a carico del datore di lavoro privato, in quanto titolare della disponibilità giuridica dei luoghi;
- l'OE dovrà coordinarsi con tale soggetto per la gestione delle interferenze.

La SA mette a disposizione dell'OE un modello di "DUVRI" ricognitivo dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, contenente istruzioni operative utili alla gestione delle interferenze relativamente alle casistiche di cui sopra. Il "DUVRI" dovrà poi essere condiviso e controfirmato dall'OE affidatario e il soggetto titolare del terreno ove avviene l'abbattimento, ed infine restituito in copia alla SA.

Relativamente alla fase 2 di entrambi i lotti, ovvero carico e trasporto del legname abbattuto di cui alla fase 1 verso il centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC), luogo di cui la SA ha "disponibilità giuridica", sussiste la possibilità di interferenza operativa tra l'OE e altri soggetti affidatari, pertanto la SA redige il "DUVRI", allegato e parte integrante del contratto, unitamente al presente capitolato.

Resta inoltre l'obbligo, in capo alla SA, di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività. L'OE a sua volta fornisce informazioni sull'attività che svolgerà (allegando eventuale POS, attestati formazione specifica, ecc. – compilazione modello INFO DUVRI). Una volta avvenuta la stipula del contratto e appena prima dell'inizio del servizio, è opportuno svolgere una riunione di coordinamento tra l'OE e la SA, con relativa redazione di apposito verbale.

5 Conoscenza delle disposizioni del servizio

L'OE deve conoscere le norme richiamate nel presente capitolato. Prima di presentare il preventivo, è tenuto a verificare direttamente i luoghi in cui si svolgeranno gli interventi, valutando accessi, viabilità e tutte le condizioni che possono incidere sui rischi, sui costi e sulla corretta esecuzione del servizio. Deve inoltre accertare di disporre della manodopera necessaria e delle attrezzature adeguate alla tipologia e all'entità delle attività richieste.

6 Osservanza delle disposizioni normative vigenti

L'OE è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'affidamento del corrente servizio, stabilite oltre che dal presente capitolato:

- dal D. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e relativi allegati;
- dalle norme in materia di prevenzione mafiosa di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
- dalle leggi in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/08;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa la tutela, salute, assicurazioni ed assistenza dei lavoratori;
- dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie, con particolare riferimento alla Legge 12 marzo 1999 n.68 sul lavoro dei disabili;
- da leggi e dai patti sindacali;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – Regione Marche – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, approvato con DGR n. 563 del 18 maggio 2026;
- dal Regolamento UE 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione, riguardante la definizione dei formati del passaporto delle piante;
- dal D. Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19 relativo alle norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi;

- dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025 relativo a misure per prevenire l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky) e per l'eradicazione e il contenimento di tale organismo nocivo all'interno di determinate aree delimitate e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2015/893;
- dalla D.G. Regione Marche (D.G.R.M.) n.1730 del 27 dicembre 2013 – Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del Tarlo Asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis* Motschulsky) nelle Marche (piano di azione regionale);
- dal Decreto del Direttore ex A.S.S.A.M. n. 372/DIRA del 09 ottobre 2015 – misure ufficiali di abbattimento, trasporto, stoccaggio e cippatura del legname infestato e del legname "specificato";
- dal Decreto del Dirigente Tecnico del Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni, operante nell'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca (AMAP) n. 149 del 03 aprile 2026 – Settore FALQ Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025 – Individuazione delle zone delimitate e adozione delle misure obbligatorie per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) nella Regione Marche - Revoca del D.D. AMAP n. 262 dell'11 agosto 2025 - Anno 2025 (disponibile sul sito dell'Agenzia alla sezione "Amministrazione trasparente").

I riferimenti alle normative segnalate nel presente capitolato abrogate, modificate o sostituite per effetto di disposizioni legislative vigenti al momento dell'affidamento del presente servizio si intendono automaticamente aggiornate e integrate alle disposizioni vigenti. L'OE è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per lo specifico settore e per la zona nella quale si svolge il servizio.

7 Consegna del servizio

La consegna del servizio in oggetto è effettuata nel rispetto di quanto previsto all'Allegato II.14 del Codice previa comunicazione all'OE, nel giorno e nel luogo a tal fine stabilito, entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto. Della consegna viene steso verbale in doppia copia ed in contraddittorio con l'OE, firmato da quest'ultimo e dal DEC. Dalla data del verbale decorre il termine utile per il compimento del servizio. Qualora l'OE non si presenti nel giorno stabilito, il DEC fisserà una nuova data, rimanendo la decorrenza del termine contrattuale quella della prima convocazione.

8 Durata del servizio e proroghe

Il tempo utile per ultimare il servizio in oggetto, indicato nella tabella 5, si intende valutato in **giorni naturali successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna.**

Il tempo utile contrattuale comprende l'installazione di cantiere e di ogni altro impianto accessorio come pure lo smantellamento del cantiere stesso, lo sgombero a fine operazioni e la pulizia delle aree come evidenziato nei cronoprogrammi nella suddetta tabella cui si rinvia.

Con la dizione **"giorni consecutivi"** si intende che non sarà tenuto conto di qualsiasi ritardo nell'inizio del servizio od interruzione nella esecuzione dello stesso che dovesse eventualmente verificarsi, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dal DEC.

L'OE non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora gli interventi del servizio, per qualsiasi causa non imputabile alla SA non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Qualora si verificano circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'OE, è facoltà dell'Amministrazione concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione del servizio in seguito a richiesta scritta e motivata dell'OE, come ammesso e nelle modalità di cui all' art. 121 nonché dell'art. 8 dell'Allegato II.14 del Codice.

Il termine contrattuale si prolunga invece di diritto nei casi di sospensione del servizio ordinata dal DEC in seguito:

- al verificarsi di speciali circostanze che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte (avverse condizioni climatiche, di forza maggiore);
- a situazioni che determinano, per fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art 120 del Codice.

Il RUP può disporre la sospensione del servizio per cause di pubblico interesse o particolare necessità ai sensi dell'art. 121 del Codice.

La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione del servizio.

Il DEC procede alla redazione del verbale di ripresa che deve essere sottoscritto anche dall'OE e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

L'ultimazione del servizio è comunicata dall'OE alla SA ed è subordinata alla completezza degli interventi da realizzare e all'ottenimento da parte dell'OE di quanto previsto nel rispetto delle norme contrattuali per dare il servizio terminato a regola d'arte.

In caso di ritardata ultimazione del servizio e/o per inadempimento degli obblighi contrattuali saranno applicate le penali indicate esplicitamente nel contratto, fatto salvo il diritto della SA al risarcimento di eventuali danni subiti.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali per ritardo o per inadempimento dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, la SA potrà avviare le procedure per la

risoluzione del contratto. Tanto le penali quanto gli eventuali danni sono inseriti nella contabilità dello stato finale a debito dell'OE.

Tabella 5: Cronoprogramma e durata del contratto

Settimana	I	II	III	IV	V	VI	VII
Interventi (Lotto 1)							
Abbattimento piante, esbosco e trasporto legname							
Totale n. 49 giorni naturali e consecutivi							
Interventi (Lotto 2)							
Abbattimento piante, esbosco e trasporto legname							
Totale n. 35 giorni naturali e consecutivi							

Il periodo da sabato 8 a domenica 23 agosto 2026 non viene considerato ai fini del cronoprogramma e della durata del contratto.

9 Specifiche del servizio

9.1 Prescrizioni tecniche generali del servizio

In generale, nell'esecuzione dell'incarico l'OE dovrà attenersi alle migliori regole d'arte secondo i più elevati standard di settore, alle norme e prescrizioni che qui di seguito vengono date per le fasi del servizio nonché alle prescrizioni contrattuali.

Per eventuali interventi necessari non previsti nel presente capitolato per cui non sono disposte specifiche norme, l'OE dovrà seguire i migliori procedimenti prescritti dalla tecnica, attenendosi agli ordini che a tale scopo dovesse impartire il DEC.

L'OE deve adottare le misure di sicurezza previste pertinenti all'esecuzione del servizio richiesto.

Nell'esecuzione del servizio l'OE deve sempre rispettare tutte le prescrizioni riportate nel "Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione dell'organismo nocivo nelle Marche" adottato con D.G.R. Marche n. 1730 del 27.12.2013, nel decreto del direttore ex ASSAM n. 372/DIRA del 09.10.2015 e successivi Decreti emanati dall'AMAP – FALQ nonché seguire il cronoprogramma (tabella 5). Sono fatte salve le prescrizioni che potranno essere impartite dal DEC o dalla SA su disposizione del settore FALQ dell'AMAP.

L'OE deve dare inizio all'esecuzione del servizio in esame senza ritardi rispetto alla data di consegna da parte del DEC nonché al termine di eventuali periodi di sospensione.

Nell'esecuzione del servizio in oggetto è vietato il taglio di piante non comprese nel piano di abbattimento messo a disposizione dell'OE affidatario del servizio da parte della SA, ovvero non segnalate dal DEC su indicazione dell'AMAP-FALQ.

L'OE, a partire dal giorno della consegna sino a quello dall'ultimazione del servizio, è responsabile dei danni eventualmente causati a manufatti, cose, compresi danni a coltivazioni agricole in atto e a persone nei luoghi di esecuzione della prestazione in oggetto.

Sarà compito dell'OE fornire adeguata informazione su natura e obiettivi degli interventi in esecuzione.

Per le operazioni lungo la viabilità pubblica che comporteranno la parziale o totale interruzione del traffico, l'OE dovrà richiedere apposita autorizzazione agli Enti competenti e concordare tempi e modalità per la chiusura delle strade. Il tempo di interruzione della viabilità dovrà essere limitato a quello strettamente necessario all'esecuzione del servizio e dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti.

L'OE dovrà provvedere ad individuare, in caso di impedimenti nell'accesso ai luoghi dove sono a dimora le piante oggetto del servizio, percorsi alternativi per raggiungere le aree di intervento, senza che questo possa costituire una pretesa di maggiori compensi o proroga dei tempi di consegna del servizio.

È a carico dell'OE ogni spesa sostenuta per la realizzazione e gestione dei cantieri ai fini di renderli e mantenerli funzionali all'attività oggetto del servizio.

Non sono ammessi movimenti di terra per il transito dei mezzi lungo la viabilità minore e nei seminativi.

Ultimate le opere l'OE deve rimuovere tutti gli impianti di cantiere e sgombrare tutte le aree occupate entro il termine del contratto.

Per quanto non espresso nel presente capitolato si rimanda al Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 e ad eventuali nuove disposizioni emanate nell'ordinamento dell'Unione europea, nazionale e/o regionale.

9.2 Prescrizioni tecniche specifiche del servizio

L'OE è tenuto a:

- assicurare, prima dell'inizio delle attività, adeguata sistemazione dei luoghi dove si svolgerà il servizio;
- organizzare le attività di abbattimento con informazione preventiva dei soggetti possessori/gestori delle aree interessate, acquisizione del consenso, registrazione e comunicazione alla SA o al DEC di eventuali dissensi allo svolgimento dell'intervento;
- eseguire il taglio delle piante alla base del fusto il più possibile vicino al profilo del terreno;

- rimuovere la ceppaia ovvero eseguire il taglio sotto il profilo del terreno qualora siano accertati sintomi di presenza dell'organismo nocivo sulla superficie di taglio su indicazione della SA o del DEC;
- non abbandonare in alcun modo il legname ricavato dai tagli sul posto di caduta, ma assicurare che esso sia opportunamente trasportato al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC);
- coprire, durante il trasporto, il carico con appositi teli, al fine di evitare la dispersione anche della parte polverosa del carico, fino al centro di raccolta temporanea di legname per la cippatura;
- espletare le procedure per rilascio autorizzazioni/concessioni di esecuzione attività lavorative lungo la viabilità pubblica;
- provvedere alla segnalazione del cantiere con disciplina del flusso autoveicoli. Sono a carico del contraente tutte le operazioni provvisorie di disattivazione temporanea dei servizi (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi in congrui tempi preventivi) e, nel caso del bisogno, ogni intervento accessorio atto a reintegrare gli assetti stradali e le relative opere complementari (cordoli, ripresa della pavimentazione). Resta inteso che l'OE deve provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto del servizio sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale;
- provvedere, nei casi in cui non è possibile l'abbattimento in caduta libera della pianta al depezzamento con utilizzo di piattaforma di lavoro mobile (PLE) o di tecniche tree-climbing e al controllo con funi della caduta a terra dei pezzi di legno;
- posizionare il legname di risulta nelle immediate vicinanze di strade transitabili da mezzi pesanti in pezzi di dimensioni adeguate al pianale di carico dell'autocarro utilizzato per il trasporto nei centri di raccolta temporanea;

Gli abbattimenti dovranno essere sospesi durante le giornate di forte vento o in caso di condizioni meteorologiche avverse che rendano rischiose le suddette operazioni per gli operatori e/o per soggetti terzi, dandone tempestiva comunicazione alla SA o al DEC.

È inoltre vietato arrecare danni a piante, manufatti, cose ed a colture agricole in atto non ricadenti nel servizio.

10 Dotazione minima di personale, mezzi e attrezzature per allestimento del “cantiere tipo”

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti:

10.1 Personale

N. 2 addetti di cui uno addetto alla conduzione dei mezzi.

10.2 Mezzi e attrezzature

- motoseghe con lame di lunghezze idonee in relazione alle dimensioni delle piante da abbattere e del materiale da tagliare per le attività di abbattimento, sramatura e depezzatura;
- qualora necessario, piattaforma con cestello idonea per le situazioni in cui le piante debbano essere depezzate in piedi o controllate nella caduta;
- funi e paranco per la regolazione della caduta delle piante;
- trattore con rimorchio per esbosco qualora necessario;
- autocarro provvisto di cassone ribaltabile e di caricatore per legno (pinza forestale);
- teli per copertura cassone autocarro qualora ne fosse sprovvisto;
- attrezzatura per la delimitazione e per la segnalazione del cantiere di operazione.

11 Comunicazione degli interventi nella esecuzione del contratto

Al fine del controllo sullo stato di avanzamento del servizio, l'OE deve provvedere all'aggiornamento settimanale dei dati relativi agli abbattimenti effettuati compilando il file "report settimanale abbattimenti legname ALB" che verrà fornito all'OE al momento della consegna del servizio. Le cartografie dei piani di abbattimento sono fornite digitalmente solo in modalità di visualizzazione.

L'OE deve, altresì, provvedere a fornire le copie dei documenti di trasporto riportanti la descrizione: *"AMAP - Affidamento di servizio di abbattimento di piante infestate da tarlo asiatico del fusto ALB - CIG n.....- conferimento legname infestato, ai sensi dell'art. 4 del D.D. (ex) ASSAM n. 372/2015, presso centro temporaneo di trattamento adeguato"* nonché una stima della quantità di legname trasportata.

L'OE deve comunicare alla SA l'ultimazione del servizio via PEC o email.

12 Verifica di conformità

Entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta ultimazione del servizio, salvo diverso termine previsto nel contratto, è avviata la fase di verifica di regolare esecuzione del servizio.

Il certificato di regolare esecuzione è trasmesso al RUP che a sua volta lo invia all'OE per la sottoscrizione ferma restando per quest'ultimo la possibilità, in sede di sottoscrizione, di formulare eventuali rilievi in ordine alle operazioni di verifica di conformità.

L'OE, durante lo svolgimento della verifica di regolare esecuzione mette a disposizione, a propria cura e spese, mezzi e manodopera necessari per gli accertamenti, le prove ed i conseguenti ripristini che il soggetto verificatore dovesse ritenere necessari al fine di accertare la buona esecuzione del servizio e la rispondenza alle prescrizioni di contratto.

Nel caso in cui l'OE non fornisca collaborazione, il verificatore dispone che si provveda d'ufficio, deducendo la spesa dal residuo credito dell'OE.

Dalla data di ultimazione del servizio fino alla data di emanazione del certificato di regolare esecuzione, l'OE è tenuto a garantire eventuali ripristini di non conformità rilevate ovvero sostituzioni di materiale che risultassero necessarie.

13 Verifiche

Per tutta la durata del contratto la SA provvederà ad effettuare periodiche verifiche al fine di valutare il servizio in relazione a quanto indicato nelle specifiche del presente capitolato ed in particolare:

- all'adeguatezza delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi;
- al rispetto dei tempi di ultimazione del servizio.

Per accettazione l'OE

Il Dirigente
Dott. Sandro Nardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.